

12 2021

**CARCERE E UNIVERSITÀ**  
un percorso aperto



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA  
E STUDI URBANI

# CARCERE E UNIVERSITÀ

## un percorso aperto

Da alcuni anni, il nostro gruppo, all'interno del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, ha intrapreso un percorso di ricerca che indaga il tema dello 'spazio del carcere'. Ancora oggi si tratta di un'emergenza civile in Italia, testimoniata sia dalla sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che nel 2013 ha condannato l'Italia per il malfunzionamento del suo sistema penitenziario, sia dai recenti drammatici episodi legati alla pandemia. Criticità cardine, il sovraffollamento; cui conseguono i problemi cronici di inadeguatezza di spazi individuali, comuni e trattamentali.

Si tratta di un'indagine sulle condizioni di abitabilità degli istituti di pena condotta attraverso gli strumenti del progetto partecipato di architettura, tessuta attraverso una rete di relazioni con chi abita e pratica il carcere. Il progetto è inteso come un momento di conoscenza e un processo di adattamento alle condizioni, e dunque praticato come paziente strumento di composizione, sullo stesso piano, di opportunità e possibilità.

La ricerca, che integra l'apporto di differenti discipline e l'esperienza didattica dei laboratori, si struttura come percorso aperto. Suo carattere determinante è la processualità del percorso, che permette alla ricerca di adattare le risposte del progetto alla mutevole complessità del reale.

L'indagine è resa possibile, nel tempo, grazie al finanziamento di alcune ricerche e all'attivazione di una serie di collaborazioni (formali ed informali) con il mondo esterno all'università – le istituzioni della Giustizia Penitenziaria, le fondazioni, le realtà del terzo settore e imprenditoriali. I differenti capitoli del percorso di ricerca si legano a definire un processo articolato ma unitario:

*L'architettura del carcere. Da spazio di detenzione a luogo di relazione:* ricerca finanziata dal Fondo di Ateneo per la Ricerca di Base (FARB2016);

*ACTS - A Chance Through Sport. Sport ed educazione motoria negli istituti di reclusione:* un progetto di spazi e di reinserimento sociale ricerca finanziata da Polisocial Award 2019;

*Raccontare l'abitare in carcere,* collaborazione con Ri-scatti Onlus e PAC Milano per l'attivazione di un corso di fotografia rivolto a detenuti e personale delle carceri milanesi;

*Accoglienza Educante:* collaborazione con la Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus per la co-progettazione degli spazi accoglienza dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM) e dell'IPM Beccaria di Milano;

*Rog – Restorative open-air Gym:* collaborazione alla prima masterclass dell'advance school of architecture del Politecnico di Milano.

La ricerca assume gli istituti di pena milanesi come casi studio rappresentativi del sistema italiano. Il metodo di ricerca adottato si caratterizza principalmente per due aspetti, tra loro fortemente correlati. Il primo è la costruzione di un processo partecipato di interlocuzione e interazione con la pluralità di attori che, a vario titolo attivi, hanno a che fare con il sistema penitenziario italiano e locale (detenuti, personale, amministrazioni e volontari), coinvolgendo nel dialogo anche studenti, dottorandi e giovani ricercatori del Politecnico di Milano. Il secondo vede la realizzazione di alcuni interventi puntuali come strumenti per indagare e mostrare la capacità del progetto di essere un dispositivo di rilevazione del piano delle opportunità e delle possibilità presenti nelle singole strutture. Tra il 2017 e il 2018, ad esempio, nella Seconda Casa di Reclusione di Milano Bollate sono state realizzate la "Traccia di Libertà" e la "Pergola".

Il ruolo dell'università, oltre che di attore progettuale di sistemi complessi, anche di mediatore tra i vari interlocutori del sistema, appare centrale nello sviluppo di questo tipo di studio, ponendo in sinergia soggetti, spazi, pratiche e risorse.

Le immagini delle pagine successive raccontano brevemente l'attività di questi anni.

## **L'ARCHITETTURA DEL CARCERE: da spazio di detenzione a luogo di relazione**

Obiettivo della ricerca è la costruzione di un repertorio di linee guida progettuali mirate a qualificare/riqualificare le valenze “relazionali” degli istituti di pena esistenti, attraverso interventi puntuali di riuso e trasformazione della pluralità di tipi di spazi in cui è articolato un carcere, compresi gli spazi esterni al perimetro murario valorizzando lo scambio con la realtà urbana in cui è inserito.

Tale obiettivo si fonda sulla convinzione (supportata da studi e pubblicazioni recenti) che vi sia l'esigenza di una diversa concezione dell'esecuzione della pena a partire dalla questione basilare della rieducazione legata alla dimensione relazionale. La convinzione, cioè, che la realizzazione di spazi adeguati, capaci di sostenere e arricchire l'esperienza relazionale dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nella dimensione socio-spaziale del carcere e, più in generale, le relazioni tra il carcere e la città, possa agevolare l'attivazione delle risorse di cui i detenuti sono portatori. Ciò potrebbe favorire il loro percorso di reinserimento nella società e contribuire a limitare i casi di “recidiva”.



—  
Pubblicazione che raccoglie gli  
esiti della ricerca Farb

10 2018  
Momenti di co-progettazione nel teatro del carcere di Bollate a cui hanno partecipato gli studenti del Politecnico di Milano, gli agenti di polizia penitenziaria e le persone detenute del gruppo della *Trasgressione.net*



## La «casetta rossa» di Bollate Un'oasi per i figli dei detenuti

Ideata con gli studenti del Politecnico. In ottobre l'inaugurazione

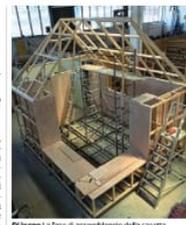
I sogni si avverano. Come dentro la casa circondariale di Bollate e all'interno del Politecnico dove lo scorso maggio un gruppo di detenuti, in permesso speciale accordato dal direttore Massimo Parisi, ha ricambiato la visita degli studenti.

Un momento milanese, Federico Sassoli de Bianchi aveva letto la storia e con l'associazione onlus Orlione ha deciso di sostenerla attraverso una donazione di qualità: cimbini entro. «Per gli studenti è stata una bellissima opportunità. L'otto concreto è un aspetto tanto fondamentale quanto raro in ambito accademico, in particolare se è legato a una così evidente necessità sociale. Era importante lasciare nel carcere un segno tangibile della ricerca condivisa per mesi con i detenuti così come per questi realizzare un progetto di cui sono stati protagonisti in prima persona», racconta Andrea Di Franco, il docente che coordina la ricerca con i colleghi Chiara Merlino, Michele Moreno e Lorenzo Consolati.

### Promozione anti-razzismo Migranti gratis al cinema L'iniziativa del Beltrade

Dibattiti dal 19 agosto il cinema «in sussidio» per favorire l'integrazione. Il Beltrade, sala d'essai tra la Centrale e viale Monza, lancia il «kamikaze», l'iniziativa che offre la possibilità a migranti e richiedenti asilo di vedere gratis le proiezioni del cinema di via Sisto Onda. Come funziona? «Chi va al cinema può acquistare oltre a un biglietto per sé, anche uno a prezzo ultra ridotto», ovvero a 3 euro, spiegano i promotori, che sarà donato a un'associazione di sociale d'attualità per immigrati e agli ospiti dei centri d'accoglienza. Il donatore otterrà inoltre un secondo biglietto omaggio.

Il progetto è stato ideato da un gruppo di studenti del Politecnico con i detenuti. La casa è stata ideata da un gruppo di studenti del Politecnico con i detenuti. La casa è stata ideata da un gruppo di studenti del Politecnico con i detenuti.



Si legge la fase di lavoro di legno della casetta progettata dagli studenti del Politecnico con i detenuti.



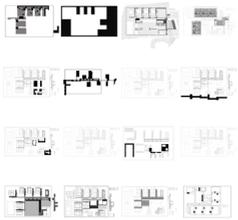
Per i figli dei detenuti la «casetta rossa» nel giardino del carcere. Sarà il luogo di incontro tra detenuti e ex loro famiglie.

vulgare questa storia in vista di un nuovo impegno nel carcere di San Vittore. La casetta, la cui firma riprende quella disegnata dal bambola, simbolo domestico e rassicurante per eccellenza, è già stata posizionata nel giardino del carcere, pronta per essere attraversata, scalata, scalata e sfrattata fino al tetto strappato dai bambini che, per tenerli al riparo dai trattori, sono lo maggioranza all'oscuro del fatto che il papà è «in galera».

Manca ancora l'altare che sancirà dal tetto un preteso

che sarà messo a dimora per il 22 ottobre, giorno dell'inaugurazione ufficiale. «Non sarà solo una celebrazione», spiega Andrea Di Franco che sta organizzando la giornata «Ma anche l'opportunità per fare una riflessione e un dibattito con le amministrazioni e l'università in merito alle potenzialità generative dalla collaborazione fra le istituzioni».

Francesca Bonazzoli



### TRACCE DI LIBERTA'

Lo spazio di relazione nel carcere

MARTEDI 23 GENNAIO 2018  
Seconda Casa di Reclusione di Milano - Bollate | ORE 10.00

Intervengono

- Dott. Massimo Parisi | Direttore Seconda Casa di Reclusione di Milano-Bollate
- Dott. Angelo Aparo | Coordinatore Gruppo della Trasgressione
- Prof. Emilio Faroldi | Professore Politecnico di Milano
- Prof. Gianmario Poggiolini | Coordinatore corso di studi in Architettura Politecnico di Milano
- Prof. Francesco Infissi | Docente Politecnico di Milano
- Prof.ssa Francesca Cognigni | Docente Politecnico di Milano
- Arch. Angelo Bianco | Architetto Studio Bianco-Gatti Architetti

a cura di Andrea Di Franco, Andrea Fradegrada, Sandra Maglio



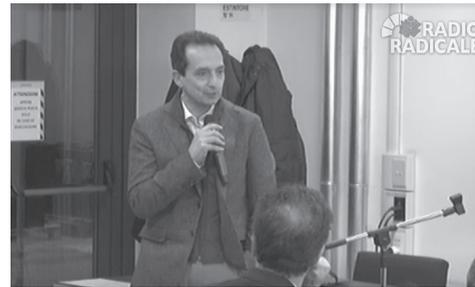
### Seminario intermedio

GIOVEDI 1 FEBBRAIO 2018  
Spazio Aperto, Edificio 14, Nave -1 | ore 14.00 - 18.00

Il gruppo di ricerca discute lo stato di avanzamento della ricerca con:

- Dott. Massimo Parisi | Direttore Seconda Casa di Reclusione di Milano Bollate
- Dott. Silvio Di Gregorio | Direttore Casa di Reclusione di Milano - Opera
- Dott. Giacinto Siciliano | Direttore Casa Circondariale di Milano - San Vittore
- Dott. Luigi Pagano | Provveditore Regione Lombardia
- Dott. Mauro Palma | Garante nazionale diritti persone detenute o private della libertà personale

L'ARCHITETTURA DEL CARCERE: da spazio di detenzione a luogo di relazione è una ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano, finanziata attraverso il Fondo di Ateneo per la Ricerca di Base (FARUB).  
Andrea Di Franco, Antonella Brazzese, Cristina Caravini, Lorenzo Consolati, Francesco Ferrara, Laura Poggiani, Quantiano Orsenigo, Paolo Rozzuto, Ilaria Di Genova, Benedetta Marani, Riccardo Miccoli, Luca Sala



01 02 2018

Seminario intermedio al quale hanno partecipato: - il garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale Mauro Palma, il provveditore regionale del DAP Luigi Pagano e i direttori delle carceri milanesi

## **DUE CONCRETE TRACCE DI LIBERTÀ: la “Casetta Rossa” e la piazza coperta “Agorà”**

Parte del lavoro di ricerca è stato condotto coinvolgendo gli studenti e i docenti di due laboratori di Progettazione Architettonica del corso di laurea magistrale, la Direzione e il personale di polizia del carcere di Bollate, un gruppo di detenuti della “Commissione Cultura” e del gruppo “Trasgressione.net”. Le persone coinvolte hanno sperimentato, co-progettando, forme possibili di modificazione delle strutture carcerarie e riflessioni di nuovi usi degli spazi esistenti. Le proposte prevedevano un progetto nel progetto, la “traccia di libertà”, una realizzazione concreta quale segno tangibile del lavoro comune svolto.

Al termine del primo laboratorio (2017/2018) è stata realizzata la “Casetta Rossa”, un padiglione di legno rosso e dalle forme iconiche, pensato per l’incontro tra detenuti e figli. Realizzazione resa possibile grazie al contributo di Civicum Onlus, degli artigiani della fabbrica recuperata Rimaflow, di alcuni detenuti e di Italia Nostra Onlus. L’anno successivo, con il progetto “Agorà”, sempre all’interno dell’area colloqui all’aperto, è stata riqualificata una struttura esistente dotandola di un sistema frangisole in assi di legno, per rendere confortevoli i momenti di incontro con i famigliari. Questo volta con il contributo della ditta Chenevier Spa.



Le sperimentazioni  
realizzate nell’area  
colloqui del carcere di  
Bollate

Il Casa di Reclusione Milano - Bollate

tracce  
di libertà  
l'architettura  
nel carcere

22 ott  
2018

10 2018

22  
otto  
bre  
2018  
h 8<sup>30</sup>



tracce  
di libertà  
l'architettura nel carcere

Inaugurazione  
la Casetta Rossa  
bucchi+buelli+rasile+ricco

Università e Carcere - Espediente di partecipazione e progetto / Milano - Torino - Napoli - Firenze Sottileano  
Laboratorio di Progettazione Architettonica / Mip - A. Di Franco - C. Meoni - M. Marino - L. Conzatti - S. Basso FABE  
2018 - Roberto di Masi / Gruppo della "Formazione" - A. Agosti - "Trasparenza del Carcere" / "Architettura del Carcere"  
- A. Di Franco - A. Broziani - E. Caravati - L. Conzatti - F. Sforza - G. Orsengo - L. Pugliesi

Il Casa di Reclusione  
Milano - Bollate  
Via Cristina Belgioioso  
120, Milano

Milano-Fiera  
bus 542 direzione Carcere di  
Bollate

- 8<sup>30</sup> Ingresso (accesso limitato alle persone accreditate)
- 9<sup>30</sup> Colazione Baccellero / Direttore aggiunto - 2<sup>a</sup> casa di reclusione Milano - Bollate
- 9<sup>45</sup> Apertura: Architettura nel carcere  
Architettura come pratica sociale / Gabriele Pirelli /  
Direttore Dipartimento di Architettura e Studi Urbani e Delegato alle  
Politiche Sociali  
Scienze, progetto e innovazione / Rita Valente /  
Pravati Istituto di Architettura, Urbanistica e Ingegneria delle  
Costruzioni
- 10<sup>00</sup> Il progetto per Bollate  
Un laboratorio per il carcere: il progetto nel progetto /  
Andrea Di Franco / CASO - Polini  
Il progetto Casa di Libertà / Angelo Agosti /  
Studio della Trasparenza  
Forme di Incontro colto / Federico Sassoli /  
Associazione Culturale
- 10<sup>30</sup> Oltre Bollate  
Carcere e città. Il giardino degli incontri di Sottileano e le  
prospettive future / Giancarlo Pirelli /  
URB - Fondazione Biennale  
Progettazione Genova e Poggio Reale. Il segno del cambiamento /  
Marcello Quattrone / URB  
Fare città e partire dai processi di trasformazione.  
Esperienze pratiche in carcere / Valeria Basso /  
Associazione degli Studi Urbani  
modelli Michele Morano / CASO - Polini
- 11<sup>30</sup> Commenti e questioni aperte  
Tavola Rotonda 1  
Il senso del progetto - il contributo dell'architettura /  
Francesca Cognigni / Emma Fanelli / Francesco Mariani / Gianvito  
Pellegrino / Giulia Trombadori  
modelli Chiara Meoni / ABC - Polini  
Tavola Rotonda 2  
Rivoluzione carceraria - Prospettive possibili  
Milano-Fiera / Carcere nazionale della persona privata della libertà  
Alessandro Buosi / Casa di Reclusione Milano - Bollate  
modelli Antonella Baccarelli / Polini - Polini
- 13<sup>00</sup> Visita al progetto /  
Vergara/Deiella/Casella/Rossa /  
Alessandro Buosi/Maria Buetti/Stefania Rasile/Maria Ricci /  
Politecnico di Milano
- 13<sup>30</sup> Lunch  
Sede di Coop. ABC La Sesterna in Tenella /  
2<sup>a</sup> Casa di Reclusione Milano Bollate



L'inaugurazione della Casetta Rossa  
è l'occasione di confronto aperto tra  
università, amministrazione peniten-  
ziaria e istituzioni pubbliche



06 2019  
Pergola realizzata in collaborazione con alcuni  
detenuti e Chenevier Spa

## ACTS - A Chance Through Sport

La ricerca ACTS mira a definire un metodo di progetto per dotare gli istituti di pena italiani degli spazi architettonici e delle attrezzature utili alla organizzazione e allo svolgimento di attività motorie e sportive. Le attività sono soprattutto intese come pratiche volte al miglioramento delle condizioni fisiche e delle relazioni tra le persone. Il progetto si basa su sperimentazioni concrete in casi studio dell'ambito milanese: Prima casa di reclusione di Milano-Opera, Seconda casa di reclusione Milano-Bollate, Istituto Penale Minorile "Beccaria". I beneficiari diretti del progetto sono le persone che abitano quotidianamente gli spazi del carcere, per ragioni e in forme diverse: persone detenute, personale di Polizia Penitenziaria, operatori civili dell'Amministrazione penitenziaria; operatori delle Associazioni del terzo settore. Il progetto diventa momento di conoscenza e processo di adattamento alle condizioni, è dunque praticato come strumento di composizione del piano delle opportunità e delle possibilità.

The screenshot displays the ACTS Report website with a blue background. At the top left is the ACTS logo with the tagline "A Chance Through Sport". The top right contains the text "ACTS Report" and navigation icons. The main heading "ACTS Report" is centered. Below it, a list of associated entities and topics is shown: "ACTS amici davide cassani Architettura Arte ASD social team Beccaria Bivio Bollate", "collaborazione Comunità corridoio della carmelita covid-19 Ecopneus Elite emarginazione Femminile Fotografia", "gazzetta interviste Istituto Maggi Mauro Palma metodo Opera Pac PAMfor parete attrezzata parete del movimento polizia penitenziaria Progetti Report Ri-scatti San Vittore Spazi Sport". A navigation bar lists "TUTTI", "AZIONI", "EVENTI", "INTERVENTI", and "RIFLESSIONI". A vertical timeline on the right is headed by a black circle containing "2021". Three event cards are visible: 1. "CARCERE: I PRIMI PROGETTI FEMMINILI A BOLLATE" dated 02-12-2021, featuring a photo of a person in a workshop and a "LEGGI DI PIÙ" button. 2. "NUOVI PROGETTI ACTS IN CORSO: RI-SCATTI CON IL PAC E IL POLITECNICO DI MILANO" dated 11-11-2021, with a "LEGGI DI PIÙ" button. 3. "ECOPNEUS SOSTIENE IL PROGETTO ACTS" dated 13-08-2021, with a "LEGGI DI PIÙ" button. The bottom right corner of the screenshot shows the URL "https://www.acts.polimi.it".

06 2021  
Momenti di dialogo e  
co-progettazione con al-  
cuni agenti della polizia  
penitenziaria, il direttore  
del carcere Giorgio Leg-  
gieri e l'artista Maurice  
Pefura, nel carcere di  
Bollate



Report intermedi che raccontano le attività di  
ascolto e progetto, svolte nell'ambito del percorso  
di ricerca ACTS



06 2021  
Momenti di incontro e prototipazione condivisa con le persone detenute nel reparto femminile del carcere di Bollate



**La parete del movimento.**

La prima sperimentazione realizzata del progetto ACTS si colloca nel reparto femminile di Milano Bollate.

Nell'arco della giornata molteplici sono le possibilità di fare attività fisica, anche durante brevi momenti di pausa. Per promuovere e rendere quotidiana l'esecuzione di alcuni semplici esercizi da parte di tutte, si è proposto di attrezzare dei

brevi tratti di parete dei locali comuni al secondo e terzo piano del reparto. Tre brevi corrimani posti ad altezze differenti, un gancio per elastici e un pannello che descrive gli esercizi, una grafica a parete e pavimento, rappresentano il dispositivo per attrarre l'attenzione di tutte le detenute e stimolarle a sperimentare gli esercizi proposti.





Rosa dei venti	Tergicristallo	Elica	Lancette
<p><b>POSIZIONE DI PARTENZA:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Altezza corretta attrezzatura: centro della spalla allineato al perno della ruota</li> <li>2. <b>LATERALE</b> - Di fianco alla ruota, un piede davanti all'altro.</li> <li>3. Tieni l'arto inferiore anteriore esteso e il braccio a riposo lungo il tronco.</li> </ol> <p><b>ESECUZIONE:</b></p> <p>Nord: afferra l'impugnatura in alto tenendo il gomito flesso</p> <p>Est: continua il movimento rotatorio del braccio in senso di spinta fino ad avere l'impugnatura davanti a te e il braccio esteso</p> <p>Sud: prosegui il movimento e porta l'impugnatura verso il punto più basso e il gomito indietro</p> <p>Ovest: completa il giro con l'impugnatura che raggiunge il punto di massima vicinanza verso di te</p> <p><b>PROGRESSIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduci la distanza tra spalla e perno di rotazione (meno distanza, più impegno articolare)</li> <li>- Utilizza le polsiere e aumenta il numero di ripetizioni</li> </ul> <p><b>x30</b> giri per braccio</p>	<p><b>POSIZIONE DI PARTENZA:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Altezza corretta attrezzatura: centro del gomito allineato al perno della ruota</li> <li>2. Frontale alla ruota, piedi paralleli e leggermente divaricati</li> <li>3. Afferra l'impugnatura con l'avambraccio parallelo al pavimento</li> </ol> <p><b>ESECUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Muovi lentamente verso l'alto e verso il basso l'avambraccio</li> </ul> <p><b>PROGRESSIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumenta il numero di ripetizioni e di serie</li> </ul> <p><b>x20</b> per braccio</p>	<p><b>POSIZIONE DI PARTENZA:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Altezza corretta attrezzatura: centro della spalla allineato al perno della ruota</li> <li>2. Frontale alla ruota, piedi paralleli e leggermente divaricati</li> <li>3. Afferra l'impugnatura con l'avambraccio parallelo al pavimento</li> </ol> <p><b>ESECUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Afferra l'impugnatura ed esegui movimenti circolari</li> </ul> <p><b>PROGRESSIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduci la distanza tra il tuo corpo e il perno di rotazione (meno distanza, più impegno articolare)</li> <li>- Utilizza le polsiere e aumenta il numero di ripetizioni e di serie</li> </ul> <p><b>x20</b> giri per braccio</p>	<p><b>POSIZIONE DI PARTENZA:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Altezza corretta attrezzatura: centro della spalla allineato al perno della ruota</li> <li>2. <b>LATERALE</b> - Fianco alla ruota, piedi paralleli e leggermente divaricati</li> </ol> <p><b>ESECUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spalla e gomito a 90°, afferra l'impugnatura con l'avambraccio parallelo al pavimento</li> <li>- Muovi lentamente verso l'alto e verso il basso l'avambraccio</li> </ul> <p><b>x25</b> giri per braccio</p> <p><b>Bowling</b></p> <p><b>POSIZIONE DI PARTENZA:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Altezza corretta attrezzatura: centro della spalla allineato al perno della ruota</li> <li>2. Laterale - Fianco alla ruota, piedi paralleli</li> <li>3. Regola la posizione del corpo in modo da avere il braccio teso durante l'esecuzione del movimento all'indietro</li> </ol> <p><b>ESECUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Con il braccio ben teso leggermente avanti al corpo muovi l'impugnatura in basso e in dietro: fai attenzione a mantenere il gomito esteso</li> <li>- Torna in posizione di partenza</li> </ul> <p><b>x15</b> giri per braccio</p>

**La parete attrezzata.**

La seconda sperimentazione nel reparto femminile di Bollate si colloca nel locale usato per stirare. Qui sono state installate a parete due aste con attrezzi specifici per la "salute muscolare" al fine di implementare le possibilità di sciogliere le tensioni e recuperare l'elasticità. Dispositivi ideati e forniti dalla Parcfor Srl.

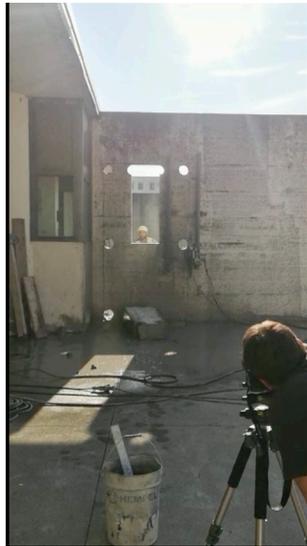


### *Il corridoio della camminata*

La terza realizzazione nel reparto femminile di Bollate si colloca nel corridoio di connessione dei passeggi.

Camminare è un'attività apparentemente banale ma che consente di ottenere significativi benefici in termini di salute (riduce i livelli di ipertensione, sovrappeso, diabete e stress per fare degli esempi) a fronte di inesistenti, o quasi, controindicazioni. Storicamente, all'interno dei reparti

questa attività è pensata nei cortili di passeggio, appunto, ma molti altri possono essere i luoghi dove è possibile camminare. Lungo il corridoio di accesso ai cortili si vuole promuovere la camminata attrezzandolo con una grafica a parete e pavimento di colore blu, raccontando differenti modi per praticare consapevolmente l'attività fisica. Una volta sperimentate le possibilità della camminata tale esercizio può essere svolto consapevolmente in altri luoghi del reparto.



*Action Track* un anello per la corsa podistica in corso di realizzazione nei cortili di passeggio del reparto maschile di Milano Bollate. L'intervento riguarda la modificazione dello spazio dei passeggi al fine di ampliare la possibilità di movimento e "fare spazio" e nuove pratiche sportive outdoor.

L'intervento ha connesso delle arie attraverso l'apertura di varchi, dunque la rimozione di porzioni limitate di muri. Queste nuove aperture consentono di ampliare lo svolgimento del perimetro interno del sistema-passeggi per accogliere la posa di una pista podistica.



07 04 2021  
Il servizio che Rainews.it ha dedicato al progetto ACTS, testimonianza dell'impegno di vari attori coinvolti all'interno del progetto



La Gazzetta dello Sport, in qualità di media partner, racconta i dettagli della ricerca all'interno del Blog *in Coda al gruppo* curato da Gian Luca Pasini.

## **RI-SCATTI RACCONTARE L'ABITARE IN CARCERE**

ACTS POLIMI e PAC – Padiglione d'Arte Contemporanea Milano, insieme alla Onlus RI-Scatti, si sono alleate per dare vita ad una nuova sperimentazione a sostegno del tema carcere.

L'ipotesi di lavoro discussa, martedì 3 agosto, nel giardino del PAC, è quella di organizzare un corso di formazione alla ripresa fotografica da offrire alle persone detenute e agli operatori che lavorano nelle diverse realtà detentive milanesi. Obiettivi di questo progetto saranno: narrare, dall'interno, la complessità della vita negli Istituti di reclusione; agevolare la capacitazione dei soggetti che vi parteciperanno, favorendo la loro facoltà di riconoscersi, raccontarsi e confrontarsi grazie allo strumento della fotografia; avviare un confronto costruttivo tra le istituzioni pubbliche cittadine per elaborare una chiara sinergia nell'affrontare le criticità attualmente in essere nelle strutture detentive della città.



03 08 2021

Incontro sul progetto RI-scatti al PAC di Milano a cui hanno partecipato i direttori delle carceri e il direttore del museo Diego Sileo

## ROG – Restorative open-air Gym ASA Advanced School of Architecture I Masterclass

ACTS ha avviato la collaborazione con la Masterclass dell'Advanced School of Architecture del Politecnico di Milano. Dal 3 all'11 settembre 2021, 20 studenti sono stati impegnati nella progettazione e prototipazione di una struttura per l'attività fisica all'aperto. Il prototipo sarà pensato quale nuova attrezzatura dei cortili del reparto femminile del carcere di Bollate. Il gruppo di ricerca ha accompagnato gli studenti nella visita degli spazi e al confronto con alcune detenute presenti nel carcere.

La masterclass si è conclusa con la realizzazione del prototipo all'interno degli spazi del Campus Leonardo. All'evento inaugurale hanno partecipato anche tre detenute dell'istituto di Bollate. La struttura è stata poi trasferita negli spazi per i quali è stato progettato.



09 2021  
Momento di confronto tra gli studenti e le persone detenute nel reparto femminile del carcere di Bollate e la struttura realizzata.

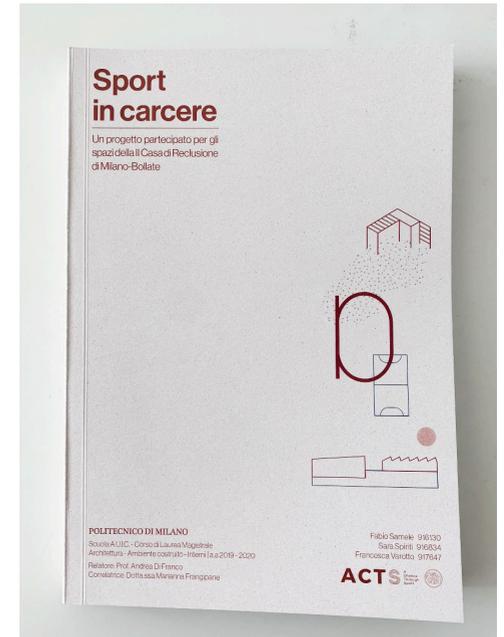
## **ACCOGLIENZA EDUCANTE**

### **Progetto di collaborazione tra Fondazione Rava e Politecnico di Milano**

Il progetto “Accoglienza Educante” promosso da Fondazione Rava, per la “formazione di una comunità educante attiva e consapevole per la presa in carico di minori” è un’occasione che alimenta ed al contempo è sostenuta dal percorso di ricerca fin qui intrapreso. Il progetto intende formare la comunità educante ‘dentro e fuori’ gli ambiti del penale minorile, IPM Beccaria e Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM) di Milano, al fine di garantire la giustizia di comunità per i minori autori di reato e un nuovo modello di loro presa in carico. Tra gli obiettivi del progetto vi è la co-progettazione, realizzazione e sperimentazione di un luogo dell’accoglienza all’interno degli spazi dell’USSM Milano.

Il progetto di ripensamento di alcuni spazi della sede milanese dell’USSM è l’oggetto principale della collaborazione tra Fondazione Rava e il Politecnico di Milano. A questa attività se ne affiancheranno altre a carattere divulgativo e formativo attorno al tema dello spazio di relazione e accoglienza.





Le pubblicazioni didattiche e di tesi  
sul tema carcere

# COLOPHON

## L'architettura del carcere: da spazio di detenzione a spazio di relazione

Fondo Ateneo per la Ricerca di Base  
2016-2018

*Gruppo di lavoro :*

Politecnico di Milano

**Andrea Di Franco**, responsabile scientifico -

**Paolo Bozzuto** - **Antonella Bruzzese** -

**Emilio Caravatti** - **Lorenzo Consalez** -

**Francesco Infussi** **Laura Pogliani** - **Gianfranco**

**Orsenigo**, con la partecipazione di **Ilaria Di Genova**

- **Francesca Peruzzotti** -

**Riccardo Miccoli** - **Benedetta Marani** - **Chiara**

**Peruzzotti** - **Luca Sala**

Con il contributo :

Ass. Onlus **Trasgressione.net** - **CIVICUM** Onlus -

Coop. **RiMafLOW** **Fuorimercato**

Sperimentazioni :

Traccia di libertà - Agorà

## A Chance Through Sport. Sport ed educazione motoria negli istituti di reclusione: un progetto di spazi e reinserimento sociale

**Polisocial Award**

2019-in corso

*Gruppo di lavoro :*

Politecnico di Milano

**Andrea Di Franco**, responsabile scientifico -

**Francesca Piredda** - **Paolo Bozzuto** - **Davide Fassi**

- **Luca Mainardi** - **Gianfranco Orsenigo** - **Matteo**

**Zago**, con la partecipazione di **Marianna Frangipane**

- **Rita Laureanti** - **Mariana Ciancia** - **Chiara**

**Gambarana** - **Chiara Ligi** - **Anca Serbanescu** -

**Anastasia Dell'Oro** - **Claudia Massimi** - **Tommaso**

**Ripani** - **Stefano Di Zazzo**

Con il contributo :

Ass. **ASD Social team** - Ass. **Amici Davide Cassani** -

**Bikevo** - **Elite** - **Ecopneus** - **Mapei** - **Parcfor**

## RI-scatti Raccontare l'abitare in carcere

Collaborazione in corso

*Gruppo di lavoro :*

**Pietro Buffa**, Provveditore dell'amministrazione

penitenziaria regionale - **Cosima Buccoliero**,

Direttrice di IMP minorile Milano Beccaria -

**Giacinto Siciliano**, Direttore della casa circondariale

di Milano San Vittore - **Silvio Di Gregorio**,

Direttore della I casa di reclusione Milano Opera

- **Giorgio Leggieri**, Direttore della II casa di

reclusione di Milano Bollate, con la partecipazione

del **team ACTS Politecnico di Milano**

Con il contributo :

Onlus **Riscatti**

## Accoglienza educante Progetto di collaborazione tra Fondazione Rava e Politecnico di Milano

Collaborazione in corso

*Gruppo di lavoro :*

Politecnico di Milano **Andrea Di Franco**,

responsabile scientifico - **Gianfranco Orsenigo** -

**Marianna Frangipane**

Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus

Con la collaborazione del personale degli **Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni (USM)** di Milano e **l'IMP Beccaria** :



12 2021

**CARCERE E UNIVERSITÀ**  
un percorso aperto



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA  
E STUDI URBANI